

Il Po disegna la pianura alla scoperta del paesaggio suggestivo della "Bassa"

Percorso di 1 giorno

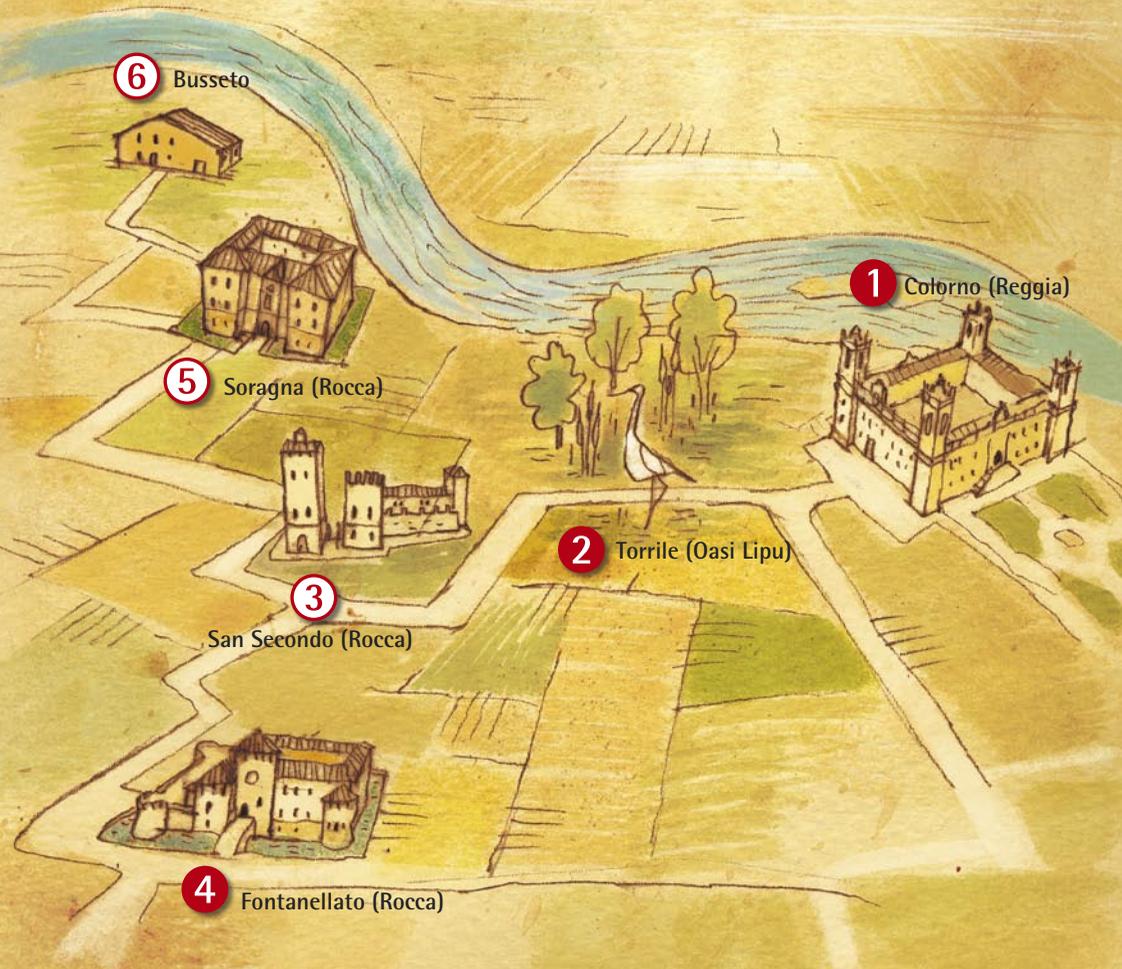
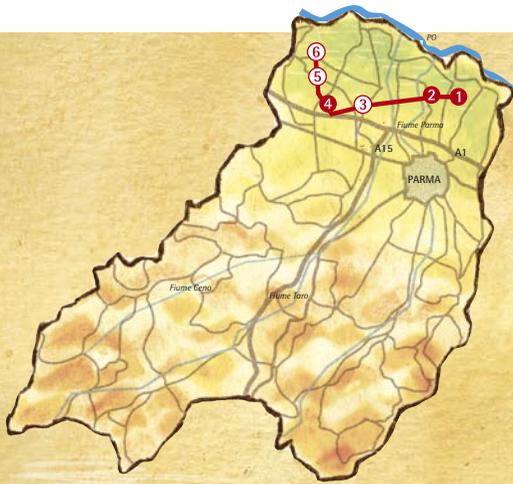
- 1 Colorno (Reggia)
- 2 Torrile (Oasi Lipu)
- 4 Fontanellato (Rocca)

1

Percorso di 2 giorni

- 1 Colorno (Reggia)
- 2 Torrile (Oasi Lipu)
- 3 San Secondo (Rocca)
- 4 Fontanellato (Rocca)
- 5 Soragna (Rocca)
- 6 Busseto

2

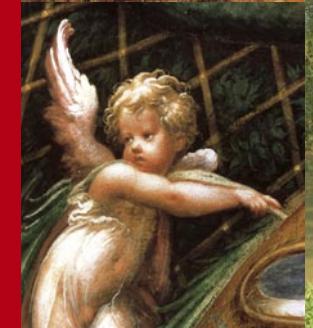


Il fiume Po è da sempre un punto di riferimento per gli abitanti della "Bassa" Parmense, amato e temuto, capace di evocare storie e leggende, scolpire volti ed esistenze. Nella sua corsa verso il mare raccoglie le acque di tanti affluenti, crea isole e lanche, disegna pianure e paesaggi avvolti nella nebbia autunnale o immobili nel caldo sole estivo. L'itinerario giornaliero che vogliamo suggerirvi, da Colorno a Fontanellato, possiede un grande fascino ed è capace di coniugare interessi prettamente culturali con percorsi naturalistici e laboratori didattici.

Se avete a disposizione due giorni potete permettervi ulteriori tappe sul territorio, alla scoperta di San Secondo e della sua magnifica Rocca, di Soragna e dell'affascinante Busseto patria di Verdi e piccolo centro della Bassa Parmense ricco di storia e di tradizioni. Le soste comprendono infatti luoghi ubicati nelle Terre Verdiane meta di pellegrinaggi culturali da ogni parte del mondo, e un affascinante percorso nel "Mondo Piccolo" di Giovannino Guareschi.

Itinerario 3

Il Po disegna la pianura alla scoperta del paesaggio suggestivo della "Bassa"



Il percorso di **1** giorno si articola nelle seguenti tappe:

La Reggia di Colorno

1 Il nostro itinerario prende le mosse da Colorno, alla scoperta della sua Reggia, che nella grandiosità della struttura e dei suoi spazi, testimonia con forza le abitudini di una corte e dei personaggi che l'hanno abitata. I cortili, la successione delle sale, il giardino, fanno della Reggia di Colorno un'occasione straordinaria anche per conoscere le vicende di Parma in una fase cruciale della sua storia: tra Seicento e Settecento.



Colorno, Reggia, esterno

Colorno è situata nel punto in cui il torrente Parma riceve le acque del canale Lorno (il toponimo infatti significa "in capo al Lorno") ed è impreziosita dalla suggestiva Reggia affacciata su un grande parco restaurato. La cittadina conobbe il periodo di maggior splendore nel ducato farnesiano e divenne residenza estiva dei duchi di Parma, guadagnandosi l'appella-

tivo di "piccola Versailles". Già residenza di Francesco Farnese, poi dimora prediletta di Don Filippo di Borbone e della moglie Louise Elisabeth, figlia di Luigi XV di Francia, la felice vita di corte nella Reggia venne sconvolta nel corso della Rivoluzione Francese. Il Congresso di Vienna assegnò il Ducato e il palazzo alla Granduchessa Maria Luigia d'Austria, che lo abitò fino alla metà dell'Ottocento.

Piazza Garibaldi, Colorno • Tel. 0521 312545

Visite guidate da martedì a venerdì alle ore 11 e 15 (marzo e novembre), 11 e 16 (da aprile-a ottobre).

Sabato e festivi ore 10-11-15-16-17

Prenotazione obbligatoria per scuole

Ingresso studenti 4 € con visita guidata

-  Nel parco della Reggia
-  P.le II Giugno, P.le Barvittus
-  Parziale



Didattica, laboratori & co.

Una Reggia in festa

La partecipazione al laboratorio permette di immergersi in un clima affascinante alla scoperta dell'antica Corte settecentesca in compagnia di Babette (figlia del re di Francia Luigi XV) e Don Filippo di Borbone. È possibile scegliere tra tre percorsi: "Giochiamo e troviamo", "Stanze pubbliche e stanze private" e "Vivere a palazzo: gli ambienti e il giardino". È obbligatoria la prenotazione.

7 € laboratorio fino a 3 ore

13 € laboratorio intera giornata

Alla classe sarà consegnato gratuitamente un dossier di 60 pagine per poter continuare le lezioni a scuola.

Ai ragazzi saranno invece consegnate delle schede di lavoro. L'attrezzatura per il laboratorio (fogli, colori, forbici, colla) sarà a disposizione presso il laboratorio. tel. 0521 521538 - fax 0521 313081

L'Oasi Lipu di Torrile

2 L'itinerario giornaliero prosegue verso Torrile. A circa 1 Km a ovest dell'abitato, lungo la strada che porta a Treccasali, si trova infatti l'Oasi Lipu, un lembo di Pianura Padana riportato alle origini, luogo di sosta e nidificazione di numerose specie di uccelli acquatici e ricca di moltissime specie vegetali.

Nella bassa pianura parmigiana tra i corsi del fiume Taro e del Po, la Lipu ha ricreato un lembo di antica palude. È nato così nel 1988 il primo esempio nazionale di restauro ambientale: l'Oasi Cavaliere d'Italia, con una superficie di 32 ettari, circondata da un'ampia fascia di circa 250 ettari di coltivi, oggi Oasi di protezione della fauna. Il progetto è riuscito a ricreare un habitat idoneo a più specie legate alla zona umida e scomparse dalla pianura, che attualmente nidificano regolarmente nell'oasi. L'Oasi di Torrile

è dotata di 1,5 Km di camminamenti appena ricostruiti che permettono una visita ravvicinata e sicura, consentendo anche l'accesso ai disabili. Lungo tale percorso sono dislocati i capanni di avvistamento che consentono un agevole "birdwatching" delle specie presenti nella palude acquatica e sulle isole.



Cavaliere d'Italia

Via Allende 21 Torrile • Tel. 0521 810606

Apertura: Gio-Sab-Dom ore 9-13/14-18

Su prenotazione: tutti i giorni

Ingresso studenti: 4 €

Visite guidate: su prenotazione 6 €

-  Circolo Il Portico
-  Antistante centro visite
-  Accessibile

Didattica, laboratori & co.

Il bus delle paludi

L'Oasi di Torrile e la Riserva Regionale Parma Morta propongono per l'anno 2005/2006 alle scuole di Parma un pacchetto didattico ambientale che comprende, per la prima volta, anche il trasporto. La giornata tipo sarà così articolata:

- un pullman da 50 posti, condurrà i ragazzi dalla scuola al Centro Visite Parma Morta

Casale di Mezzani (escursione ed attività naturalistiche ore 9.30-12);

- pausa pranzo ai Laghi nel Paradiso di Mezzani con area verde attrezzata;
- pomeriggio spostamento a Torrile per uscita "birdwatching" all'Oasi (ore 14-16); il rientro è previsto per le 16.30 circa.

Info 3396789171

La Rocca di Fontanellato

4 A Fontanellato, uno dei centri più affascinanti della "Bassa", visiteremo la Rocca, dove è possibile compiere il percorso medioevale fra spalti e merli in torri a picco sull'acqua del fossato; il percorso della corte rinascimentale tra storie, arredi, oggetti e l'affresco del Parmigianino; il percorso della residenza nobiliare settecentesca ricca di opere e mobili d'epoca.

Eretta all'inizio del Quattrocento sull'area di una preesistente fortezza dei Pallavicino risalente al secolo XII, la maestosa mole della Rocca Sanvitale è delimitata esternamente da una cortina merlata con quattro torri angolari e da un ampio fossato ancora colmo d'acqua. Conserva al suo interno documenti d'arte inestimabili, fra

cui l'emozionante mito di Diana e Atteone, affresco dipinto nel 1524 da Parmigianino per Galeazzo Sanvitale e la moglie Paola Gonzaga. La visita prosegue con la fantasiosa camera ottica, tra le stanze e gli ambienti del castello, i ritratti della famiglia Sanvitale, il tutto supportato da materiale didattico e da una multivisione sull'immaginario del castello.



Fontanellato, Rocca Sanvitale, veduta aerea.

Piazza Matteotti 1, Fontanellato • tel. 0521 823220
www.fontanellato.org

Apertura (Apr-Ott): Feriali: 9.30/11.30* - 15/18*

Festivi: 9.30/12* - 14.30/18*

(Nov-Mar): Chiuso i lunedì non festivi • Feriali 9/11.30*

- 15/17* • Festivi: 9.30/12* - 14.30/17*

Ingresso studenti: 5,50 € con visita guidata

Per pranzi al sacco Parco Comunale
Per esercizi pubblici info tel. 0521 823220

Parcheggio nelle vicinanze

Parziale

* Inizio ultima visita



Didattica, laboratori & co.

Laboratorio "arte e affresco"

Il laboratorio, allestito all'interno della Rocca Sanvitale, è indirizzato alle scuole elementari, medie e superiori. L'esperienza consente di imparare le nozioni fondamentali della tecnica pittorica dell'affresco, creare un momento di aggregazione, gratificare i ragazzi con la realizzazione dal vivo di un piccolo affresco alla "maniera di Parmigianino", rivivendo così da vicino la giornata di lavoro del pittore al castello.

Durata: 3 ore con 1 di visita guidata al castello e 2 ore di laboratorio

Costo: 10 € per ogni ragazzo (comprensivo di laboratorio e visita guidata completa)

Da sapere: è consigliato l'uso di un grembiule. L'attività si svolge al coperto.

Le formelle di lavoro saranno consegnate ai ragazzi. Prenotazione obbligatoria con almeno 10 giorni di preavviso.

Tel. 0521 823220 Fax 0521 824042

Se avete a disposizione giorni potete visitare anche:

La Rocca di San Secondo

3 Dopo la visita a Colorno e Torrile, è d'obbligo una sosta a San Secondo e alla sua Rocca, proprietà del potente Casato i cui possedimenti si estendevano dal Po all'Appennino.

Il maniero, con la sua struttura a fortilizio, fu fatto costruire da Pier Maria Rossi nel 1450-60. Accresciuto e restaurato nel '500 dai discendenti, che lo trasformarono in sfarzosa dimora signorile, tra la fine del secolo XIX e l'inizio del XX, a causa di drastici abbattimenti, si ridusse a circa un quarto della sua originaria estensione. Il castello offre diverse possibilità di visita: le sale affrescate ispirate alle favole di Esopo e alla mitologia classica, la sala delle gesta Rossiane che ripercorre, grazie a tredici grandi quadri arazzi, le imprese del casato



San Secondo, Rocca dei Rossi, esterno

nei secoli bui dell'Alto Medioevo, la sala della rappresentazione a fumetti dell'Asino d'Oro di Apuleio.

Piazza Mazzini, 10, San Secondo • tel. 0521 873214
www.cortedeirossi.supereva.it/scuole/

Apertura da martedì a domenica ore 10-11*/14-18*

Ingresso studenti con visita guidata: 2,50 € elementari e medie; 3,50 € superiori

Parcheggio nelle vicinanze

Per pranzi al sacco Parco della Rocca
Per esercizi pubblici info tel. 0521 873214

Parziale

* inizio ultima visita

Didattica, laboratori & co.



Arte e suggestioni in Rocca

Coinvolgente visita spettacolo nelle serate dei fine settimana con i personaggi in costume della Corte dei Rossi (6,50 € per tutti).

Costruiamo un castello

Costruzione di un modellino di castello per apprendere la precisa terminologia e funzione di ogni sua parte (7,50 € per i bambini delle materne e prime classi elementari, comprensivo visita guidata)

C'era una volta un castello...

Utilizzando il ricco apparato di immagini i ragazzi vengono stimolati alla comprensione della struttura favolistica e imparano a leggere un'im-

agine (7,50 € per i ragazzi delle elementari e delle medie, comprensivo visita guidata).

L'Asino d'Oro

Attraverso la riscoperta dei classici riproposti negli affreschi, verrà approfondito il rapporto fra racconto scritto ed immagine (7,50 € per gli studenti delle superiori, comprensivo visita guidata).

Laboratorio di ceramica

Modellazione della creta e realizzazione di oggettistica castellana (10 € per tutte le scuole, comprensivo visita guidata).

Info: 0521 873214 - 328 6668202

Prenotazione obbligatoria

La Rocca di Soragna

⑤ Partiti da Fontanellato il percorso continua per Soragna "Signora della Bassa" così viene chiamata l'antica Soranea adagiata nella fertile Pianura Parmense. Qui è possibile visitare la Rocca; il "maniero inespugnabile", come veniva definito un tempo, è ricco di affreschi stucchi ed arredi opera di celebri artisti che qui si sono succeduti per oltre 600 anni.

Sul finire dell'XI secolo due famiglie si stabilirono a Soragna: i Pallavicino ed i Lupi, questi ultimi di origine cremonese. Il territorio venne diviso in due: ai Pallavicino restò l'odierna Castellina, ai marchesi Lupi l'attuale Soragna. Una convi-

venza tutt'altro che pacifica, stando alle cronache, tanto che i Lupi fortificarono il proprio castello per difendersi dai potenti vicini. Sorta nel 1385 grazie all'intervento di Gian Galeazzo Visconti di Milano, la corte rinascimentale, sontuosamente affrescata e decorata, è tuttora abitata. La visita, della durata di un'ora, si snoda tra le sale del castello (in cui si racconta dimorino fantasmi e strane presenze) dove si sviluppa il racconto mitico delle fatiche di Ercole. Nelle vicinanze, si trova inoltre il Museo del Cibo dove i ragazzi potranno conoscere da vicino la storia del Parmigiano Reggiano.



Soragna, Rocca Meli Lupi, interno



Busseto, Casa natale di Giuseppe Verdi a Roncole Verdi

Piazza Meli Lupi 5 • tel. 0524 597978
www.roccadisoragna.com

Apertura da martedì-domenica ore 9-11*/14-17.30*
Ingresso studenti con visita guidata: 3,50 €

 Ristorazione Parco Comunale e Oratorio
su prenotazione tel. 0524 598007

 Parcheggio nelle vicinanze

 Parziale

* Inizio ultima visita

Busseto, la terra di Verdi

⑥ Eccoci infine a Busseto: la patria di Giuseppe Verdi. Il piccolo centro della Bassa Parmense poco lontano dalle rive del torrente Ongina, ricco di storia e di tradizioni, conserva ancora oggi vivo il ricordo delle tappe fondamentali della vita del Maestro, dalle umili origini a Roncole fino ad arrivare ai riconoscimenti internazionali e al lusso di Villa Verdi.

Piazza Giuseppe Verdi, delimitata dalla Rocca, dalla collegiata di S. Bartolomeo e dal palazzo del Comune, è dominata dal monumento dedicato al musicista (1913). La Rocca, costruita verso il 1250 e fortificata nel secolo XV, fu completa-

mente rifatta nel XIX secolo a imitazione dello stile gotico. All'interno trovano sede il Municipio e il Teatro Verdi, edificato su un teatro preesistente e inaugurato nel 1868. Si prosegue quindi per Roncole Verdi, piccola frazione situata a 4.8 km a sud-est di Busseto, che deve la propria notorietà alla casa natale di Giuseppe Verdi, un'umile costruzione un tempo adibita anche a osteria, oggi meta di numerosissimi visitatori.

Legata alla fama di Verdi è anche la vicina chiesa di S. Michele.

All'interno vi è infatti conservato il vecchio organo sul quale il maestro si esercitò da fanciullo.

Casa Barezzi, Via Roma
aperta da martedì a domenica
10-12* e 15-18*
Prezzo studenti: 1,70 €
Visite guidate: su prenotazione

 Accessibile

Teatro Giuseppe Verdi, Piazza Verdi 10
Aperto dal martedì alla domenica 9.30-13* e 15-18*
Prezzo studenti: 2 €
Visite guidate: su prenotazione

 Parziale

Casa Natale di G. Verdi, loc. Roncole Verdi
dal 01/03/05 al 31/10/05
aperta da martedì a domenica, 9.30-12*
e 14.30-18*
Prezzo studenti: 2 €
Visite guidate: su prenotazione

 Accessibile

Pacchetto visita 3 luoghi verdiani 4,50 €

Info
Uff. Turistico di Busseto
tel. 0524 92487

* Inizio ultima visita

Didattica, laboratori & co.

Percorso "in opera!"

Un laboratorio per la conoscenza del genere teatrale, della struttura architettonica del teatro e approfondimenti sull'opera lirica.
Costo 5 €

Percorso "un giorno a casa Verdi"

Per conoscere la vita di Verdi, le abitudini, la vita e l'economia nella pianura padana nel corso del XIX sec.

Info e prenotazioni presso: Ufficio Turistico di Busseto - tel. 0524 92487, fax 0524 931740
www.bussetolive.com



Personalizza il tuo itinerario

► Navigazione sul fiume Po

Per quanti desiderano trascorrere una giornata riascoltando la "voce" del Po, la Navigarpo di Polesine propone una serie di itinerari di navigazione sul Grande Fiume a bordo di un'imbarcazione alla scoperta di natura, antiche storie e tra-



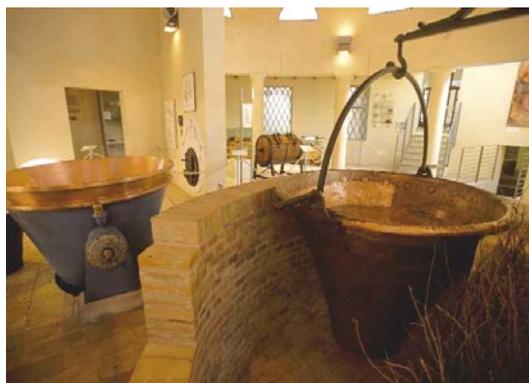
Polesine, attracco fluviale

dizioni. Una breve gita di un'ora e mezza circa, o un'intera giornata. Il periodo consigliato va da aprile a novembre. Ci si imbarca dai porti di Polesine Parmense e di Torricella di Sissa.

Navigarpo - Va Pensiero Viaggi
Via Pasini 1, Busseto
tel. 0524 91708 - Prenotazione obbligatoria

► Soragna, Museo del Parmigiano Reggiano

Il Museo del Parmigiano Reggiano di Soragna è ospitato in un antico casello ottocentesco appartenuto ai principi Meli Lupi: si tratta del complesso denominato "Castellazzi" vicino al parco del castello. Qui è possibile ripercorrere la vita del prodotto DOP e gustarlo, proprio dove per



Museo del Parmigiano, interno

molti anni è stato direttamente lavorato. L'itinerario consente di conoscere il lavoro, il processo produttivo, la vita del casaro e la trasformazione del latte nella storia.

Corte Castellazzi Ingresso attraverso percorso pedonale di Viale dei Mille - tel. 0524 596129
Apertura su prenotazione - www.museidelcibo.it
Per visitare un caseificio è possibile contattare il Consorzio del Parmigiano Reggiano sez. Parma tel. 0521 292700

► Mezzani, Oasi Naturale Parma Morta

La riserva Naturale chiamata "Parma Morta", istituita nel 1990 nei pressi di Mezzani, comprende una porzione (lunga

Oasi Naturale Parma Morta



quasi 5 km) dell'antico corso del torrente Parma, quando ancora confluiva nell'Enza prima di immettersi nel Po. Il ramo fluviale abbandonato è oggi una zona umida, importante per accogliere piante e animali che non trovano più spazio nell'ambiente circostante: anfibi, rettili, uccelli che frequentano le acque stagnanti, coperte da lenticchia d'acqua.

Riserva Naturale Parma Morta
C/o Comune di Mezzani
via IV Novembre, 4, Mezzani
tel. 0521 817131

► Il "Mondo piccolo" di Giovannino Guareschi

La Bassa Parmense è anche la patria di Giovannino Guareschi - nativo di Fontanelle -, il creatore di Don Camillo e



Giovannino Guareschi

Peppone che proprio qui ha ambientato il suo "Mondo piccolo". Da non perdere il Centro del Boscaccio di Diolo e la Mostra antologica di Roncole Verdi dedicata allo scrittore parmense. Le raccolte contribuiscono a ricreare l'indimenticabile mondo della Bassa raccontato da Guareschi nei suoi scritti anche per ragazzi come in "La calda estate del Pestifero".

Info tel. 0524 92495/347 1914725

► Roccabianca, La Rocca

La costruzione della Rocca si deve a Pier Maria Rossi nel sesto decennio del XV secolo: la leggenda vuole che il condottiero la dedicasse all'amante Bianca Pellegrini, da cui il nome derivò il toponimo del paese. All'interno si trovavano una volta preziosi e cele-



Roccabianca, Rocca, esterno

bri affreschi con le Storie di Griselda (tratte dalla nota novella decameroniana) e il Ciclo astrologico, nel 1897 staccati e trasferiti nel Museo del Castello Sforzesco a Milano.

Piazza Garibaldi, Roccabianca
tel. 0521 374065-338 6310900
Apertura per i gruppi su prenotazione
Comune di Roccabianca tel. 0521 876165

► Zibello, Museo della Civiltà contadina

Il Museo "G. Riccardi" di Zibello, che accoglie una gran quantità di oggetti, in massima parte legati alla vita dei campi, è suddiviso in varie sezioni: la cucina, la "porta morta", la cantina e le attività artigianali. È inoltre visibile un certo numero di reperti archeologici rinvenuti lungo le sponde o sulle sabbie del Po.

Chiostro dei Domenicani, Zibello - Tel. 0524 99526
Apertura su prenotazione